

- Home Attività Produttive -

Fermiamo immediatamente i nuovi contatori Enel!

Scritto da [M5S Camera News](#) pubblicato il [05.04.17.19:31](#) Commenti: 0



Continua la "soap opera" dei contatori che Enel sta installando su tutto il territorio nazionale. A spese nostre, cioè di tutti i cittadini.

In una memoria depositata nel corso di un'audizione in Commissione Attività produttive, il Ministero dello Sviluppo economico ha incredibilmente sostenuto che «la trasmissione del dato a valle dello strumento di misura - cioè del contatore, ndr - non è, ad oggi, affidato alle competenze di metrologia legale»: in poche parole nessuno controlla che i dati trasmessi siano esatti.

Tocca all'Autorità e alle norme Cei, chiarire i protocolli di dialogo tra contatore e trasmettitore del dato.

Peccato che a oggi venga segnalato come non siano ancora stati programmati nemmeno i chiarimenti sulla gestione del dato post-misura.

Un'audizione dalla quale abbiamo avuto conferma di quanto sosteniamo da tempo: le fatture che riportano la quota potenza sono illegali perché si riferiscono a una quantità non misurata e non oggetto di misurazione. E lo dice la stessa Enel.

Sono 30 milioni i contatori di cui parliamo e anche da un punto di vista tecnologico sono passati tanto che AGCOM e AGID ne segnalano il rischio di sostituzione massiva. Insomma, una sostituzione bis.

Un danno per tutti i consumatori.

Un costo stimato di 4 miliardi di euro caricato sulle spalle dei consumatori.

Il MISE va pure oltre: «La lettura del dato del contatore di energia elettrica attiva, risultato della misurazione, è il valore che costituisce la base su cui è calcolato il prezzo che dovrà corrispondere».

Quindi in sostanza il MISE non riconosce la possibilità di modificare i parametri di misura del contatore, come avviene di fatto con la tele gestione a distanza del contatore stesso.

Per dirlo con parole più semplici: **già oggi è possibile che il distributore modifichi i parametri di misura del contatore, ad esempio potenza massima erogabile, ed incidendo anche sulla variabile tempo può incidere sulle fasce di misura. Insomma una gestione prima della misura che il MISE sembra non conoscere.**

Qui ci si sta dimenticando il fatto che il consumatore paga anche in base alla potenza disponibile massima del suo contatore 3, 4,5,6 kW. Insomma il dato è gestibile anche a distanza: è possibile che a

Categorie

- [Comunicati \(110\)](#)
- [Disegni di legge \(5\)](#)
- [Indagini \(6\)](#)
- [Interpellanze \(6\)](#)
- [Interrogazioni \(45\)](#)
- [Mozioni \(1\)](#)
- [Risoluzioni \(10\)](#)

Archivi mensili

- [Aprile 2019 \(1\)](#)
- [Marzo 2019 \(1\)](#)
- [Febbraio 2019 \(3\)](#)
- [Gennaio 2019 \(1\)](#)
- [Marzo 2018 \(2\)](#)
- [Febbraio 2018 \(1\)](#)
- [Gennaio 2018 \(1\)](#)
- [Dicembre 2017 \(2\)](#)
- [Novembre 2017 \(2\)](#)
- [Ottobre 2017 \(5\)](#)
- [Settembre 2017 \(5\)](#)
- [Agosto 2017 \(2\)](#)
- [Luglio 2017 \(4\)](#)
- [Giugno 2017 \(4\)](#)
- [Maggio 2017 \(9\)](#)
- [Aprile 2017 \(6\)](#)
- [Marzo 2017 \(5\)](#)
- [Febbraio 2017 \(5\)](#)
- [Gennaio 2017 \(5\)](#)
- [Novembre 2016 \(5\)](#)
- [Ottobre 2016 \(1\)](#)
- [Settembre 2016 \(2\)](#)
- [Agosto 2016 \(1\)](#)
- [Luglio 2016 \(8\)](#)
- [Giugno 2016 \(7\)](#)
- [Maggio 2016 \(6\)](#)
- [Aprile 2016 \(3\)](#)
- [Marzo 2016 \(6\)](#)
- [Febbraio 2016 \(5\)](#)
- [Gennaio 2016 \(4\)](#)
- [Dicembre 2015 \(3\)](#)
- [Novembre 2015 \(8\)](#)
- [Ottobre 2015 \(5\)](#)
- [Settembre 2015 \(3\)](#)
- [Agosto 2015 \(5\)](#)
- [Luglio 2015 \(5\)](#)
- [Giugno 2015 \(3\)](#)
- [Maggio 2015 \(3\)](#)
- [Aprile 2015 \(7\)](#)
- [Marzo 2015 \(6\)](#)
- [Febbraio 2015 \(8\)](#)
- [Gennaio 2015 \(4\)](#)
- [Dicembre 2014 \(7\)](#)
- [Novembre 2014 \(7\)](#)



Copia e incolla il codice nel tuo sito:

nessuno venga in mente di verificare che quel parametro sia tracciato e correttamente fatturato?

Senza considerare che si pagherà la fattura in base alle ore di utilizzo dell'energia elettrica e pertanto c'è un leggero corto circuito - per restare in tema - su chi ci fornirà i tracciati delle nostre fasce di consumo.

Se si può agire a distanza anche sulla variabile tempo, di conseguenza si può agire a distanza sui kWh fatturati in bolletta, perché il MISE non assicura un "register counter", un raccoglitore di eventi sui parametri di modifica sui contatori di tutti i consumatori.

Auspichiamo che il periodo di transitorietà ipotizzato dal MISE possa servire per conoscere i reali COSTI/BENEFICI del sistema per il consumatore finale, così come peraltro richiesta dalla [direttiva sull'efficienza energetica](#).

Lo riportiamo per semplicità:

Articolo 9: "Gli Stati membri provvedono affinché, nella misura in cui ciò sia tecnicamente possibile, finanziariamente ragionevole e proporzionato rispetto ai risparmi energetici potenziali, i clienti finali di energia elettrica, gas naturale, teleriscaldamento, teleraffreddamento e acqua calda per uso domestico, ricevano a prezzi concorrenziali contatori individuali che riflettano con precisione il loro consumo effettivo e forniscano informazioni sul tempo effettivo d'uso.

Un tale contatore individuale a prezzi concorrenziali è sempre fornito quando:

a) è sostituito un contatore esistente, salvo ciò sia tecnicamente impossibile o non efficiente in termini di costi in relazione al potenziale risparmio energetico stimato a lungo termine;"

L'Autorità ha detto già diverse volte di **NON** aver eseguito alcuna valutazione dei COSTI/BENEFICI dei nuovi contatori 2.0.

L'Autorità non sembra aver chiaro che è necessario un unico sistema di trasmissione dei dati di misura rilevati per la gestione dei consumi gas, acqua e elettricità, e quindi si sta procedendo con protocolli di comunicazione non unitari e moltiplicazione dei sistemi di gestione dei dati.

Quel che è peggio è che l'Autorità ha riconosciuto che la potenza non è un termine oggetto di misura, pur essendo evidente che la stessa sia una caratteristica che deve essere costante nel tempo, visto anche che in fattura al consumatore viene inserito la cosiddetta "Quota Potenza" che viene espressa come €/Kw/anno.

Questo parametro è telegestibile, tanto che basta una telefonata per aumentare o abbassare la potenza, non viene registrato e non ha un riscontro di monitoraggio nel tempo, pertanto la domanda è: chi certifica che quella potenza contrattuale venga erogata e mantenuta nel tempo?

La risposta è stata allucinante e ci fa intendere che nessuno sta seguendo quell'aspetto.

Immaginiamo questa situazione nel futuro immediato con il consumatore parte attiva nel mercato della domanda (limitando la propria potenza in determinati periodi giornalieri, partecipando al bilanciamento della rete).

Fermiamo il percorso di sostituzione dei contatori, sino a quando non saranno note le modalità comunicative di trasmissione dei dati *chain 2* e non venga chiarito come deve essere registrata la disponibilità di potenza.

Davide Crippa,
Commissione Attività produttive
Camera dei Deputati

Ottobre 2014 (5)
Settembre 2014 (4)
Agosto 2014 (2)
Luglio 2014 (12)
Giugno 2014 (7)
Maggio 2014 (4)
Aprile 2014 (9)
Marzo 2014 (5)
Febbraio 2014 (5)
Gennaio 2014 (6)
Dicembre 2013 (9)
Novembre 2013 (7)
Ottobre 2013 (7)
Settembre 2013 (7)

[Informativa privacy](#) 

[Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia](#)

www.parlamentari5stelle.it - A cura dell'ufficio comunicazione Gruppi Parlamentari M5S